



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale P0000099

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto Diana

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia BO

Comune Bologna

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo d'Accursio

Denominazione spazio viabilistico Piazza Maggiore, 6

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero P99

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVII

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1630

A 1640

Validità ca.

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Autore Desoubleay Michel

Dati anagrafici / estremi cronologici 1602/ 1676

Sigla per citazione S28/00000063

## DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 88,5

Larghezza 59

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La dea è raffigurata a mezza figura, leggermente ruotata a destra, con la falce di luna in fronte, mentre estrae una freccia dalla faretra, con la mano destra; nel gesto l'abito scende, scoprendo la spalla e parte del seno.

Notizie storico-critiche

La tela raffigurante Diana, assieme al pendat con Apollo (inv. P 98), è riferibile ai primi anni di soggiorno bolognese dell'artista fiammingo, che giunse in città prima del 1636, entrando nella bottega di Guido Reni, di cui divenne uno dei maggiori allievi. Per A. Cottino (1992), le due figure presenterebbero infatti ancora una "pelle smaltata come nei cinquecentisti fiamminghi". Secondo E. Riccomini (1990), Desubleo, già in questi dipinti, persegue un'idea di "bellezza perfetta e intangibile", congelata entro "una patinatura smaltata e fredda", non ascrivibile nell'ambito della sua lontana formazione, ma già condizionata dall'adesione agli ideali reniani. I due dipinti si dovevano trovare in Emilia già nel secolo scorso, in quanto vennero copiati in miniatura da Anna Campori, nobiildonna modenese, la cui raccolta d'arte confluì nel 1918 alla

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Riccomini E.

Anno di edizione 1990

Sigla per citazione 00041356

V., pp., nn. pp.121-125

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Cottino A.

Anno di edizione 1992

Sigla per citazione 00041308

V., pp., nn. pp. 207-208, figg. 188-189

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 1999

Nome Rossoni E.

Funzionario responsabile Bernardini, Carla

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2013

Nome Berselli E.